

LICEO GINNASIO STATALE "FRANCESCO PETRARCA"

34139 TRIESTE – Via Domenico Rossetti, 74

XVII Distretto

Tel.: 040390202 – Fax: 0409383360 – e-mail: scrivici@liceopetrarcats.it

Anno Scolastico 2011/2012

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. **Evelina BATAGELJ**

Materia **LATINO**

N.ro ore settimanali : **2**

N.ro ore complessivamente svolte : **49** all' 11.5.2012

Classe **3 F**

previste entro la fine dell'a.s.: **56**

1. Presentazione sintetica della classe

La classe, formata da 24 studenti, nuova per l'insegnante, presentava a settembre - come chiarito nel piano di lavoro iniziale - una situazione di notevole disomogeneità al suo interno e un quadro di diffusa carenza nelle competenze linguistiche basilari, dovuta ad un percorso curricolare alquanto tormentato, in cui si erano succeduti diversi docenti, titolari e supplenti.

Non appena chiarito il preoccupante livello di conoscenza della lingua latina di molti allievi, è stato immediatamente realizzato un corso pomeridiano di sostegno di 10 ore, per una revisione del lessico e della morfosintassi di base, che ha permesso ad una buona parte degli studenti (di cui va evidenziato il notevole impegno e coinvolgimento) di poter accedere ai testi in lingua latina proposti e di seguire il corso programmato.

Per quasi un terzo degli allievi, invece, le strategie di recupero attivate non hanno dato risultati visibili: le lacune lessicali e morfosintattiche non appaiono colmate se non a livelli elementari; anche l'impegno nello studio del manuale, l'approccio ai testi letterari, la capacità espressiva appaiono scarsi.

2. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, abilità, competenze

La classe si presenta dunque diversificata al suo interno: alcuni studenti partecipano attivamente alle analisi dei testi e alle discussioni, anche con apporti significativi; molti frequentano le lezioni, eseguono regolarmente le consegne, hanno assimilato la materia con un impegno costante e dimostrano una certa padronanza sia della lingua (lessicale, morfosintattica, stilistica), sia del quadro storico-letterario. Altri studenti hanno sopperito con l'applicazione a qualche carenza linguistica. Qualcuno non ha fatto invece registrare progressi evidenti.

Gli obiettivi del corso delineati ad inizio d'anno si possono quindi dire raggiunti da alcuni allievi ad un livello ottimo, dalla maggior parte ad un livello discreto o di sufficienza, da alcuni non raggiunti.

3. Attività di approfondimento svolte

Nessuna particolare attività. Ci si è tenuti costantemente in contatto, durante lo svolgimento del programma di letteratura latina, con l'insegnante di letteratura italiana, per rendere più efficace l'impostazione del corso.

4. Attività di recupero svolte

Il recupero delle insufficienze è avvenuto attraverso lo studio individuale, poiché già tra ottobre e dicembre era stato attivato un corso pomeridiano di sostegno di dieci ore.

5. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri di valutazione, sempre presenti agli allievi, sono quelli definiti nella programmazione di Istituto. Per l'attribuzione dei voti si fa riferimento alla griglia di valutazione definita nel Dipartimento di lingue classiche.

La valutazione ha tenuto conto

- dell'apporto di ciascuno studente alla attività di traduzione, di analisi ed interpretazione dei testi, di discussione in classe;
- delle verifiche orali : interrogazioni individuali consistenti in traduzione, analisi, commento, contestualizzazione di passi di autori esaminati in classe
- delle verifiche scritte: trattazione sintetica di temi trattati in classe con partenza da un passo significativo in latino già analizzato
- della simulazione della terza prova dell'esame di stato.

Oltre al raggiungimento degli obiettivi proposti, è stata considerata nella valutazione finale la volontà di miglioramento e la continuità dell'impegno, la partecipazione alle attività in classe, i progressi compiuti rispetto alle difficoltà linguistiche registrate in partenza.

Allegato: Programma svolto fino all'11 maggio 2012

Trieste, 11 maggio 2012

Firma del docente

Classe 3 F

PROGRAMMA di LATINO

Ore effettuate all'11 maggio 2012: **49**

Ore previste entro la fine dell'a.s.: **56**

Testi di riferimento

- G.GARBARINO, *Electa*, vol. 1, Paravia [1]
- G.GARBARINO, *Electa*, vol. 2, Paravia [2]
- Passi in fotocopia [ftc]
- Flocchini, Bacci, Moscio, *Expedite* vol 2, Bompiani

A. LINGUA LATINA - Alla verifica dei livelli di competenza linguistica degli allievi e alla revisione dei fondamenti della sintassi latina sono state dedicate le prime quattro lezioni; per un inquadramento più sistematico della morfosintassi e del lessico di base, la classe ha potuto fruire di un corso di sostegno pomeridiano della durata di 10 ore, a frequenza volontaria. Una lezione è stata dedicata al periodo ipotetico. Nel corso della traduzione di Lucrezio e di Seneca sono stati via via richiamati gli aspetti morfosintattici e lessicali opportuni.

B. LUCREZIO: UNA RISPOSTA EPICUREA ALLE INQUIETUDINI UMANE

Del poema *De rerum natura* sono stati letti dei passi antologici in italiano (contrassegnati dalla sigla **I**). Di parte di questi passi (contrassegnati dalla sigla **L**) è stata compiuta una traduzione in classe, con analisi del testo latino e riflessione sugli aspetti semantici, grammaticali, stilistici .

In altri casi sono stati sottolineati nel testo latino solo i versi o i termini più significativi, senza compiere una traduzione completa, confrontandoli con le versioni italiane.

Relativamente alla metrica, è stato fatto soltanto cenno alla metrica quantitativa e alla forma dell'esametro.

I testi latini, sempre corredati da traduzioni, si trovano nel manuale *Electa* [1] o sono stati forniti agli studenti in fotocopia [ftc].

TESTI

Il poeta tenta di liberare gli uomini dall'angoscia attraverso la scienza della natura. Solo la filosofia può aiutare ad affrontare il peso della vita, eterno ed universale.

- ✓ La visione materialistica dell'universo, l'impianto argomentativo, il linguaggio poetico: Esistono innumerevoli altri mondi
De rerum natura, II, vv. 1052-1066 **I** [1, p.231]
vv. 1052-1057 (*Nulla iam pacto...*), 1062-66 (*Quare etiam atque etiam...*) **L**
- ✓ Invocazione a Venere, simbolo della *voluptas* epicurea .
De rerum natura, I, vv. 1-49 **I** [1, pp 209-215];
vv. 1-9 (*Aeneadam genetrix...*), 41-43 (*hoc patriai tempore iniquo*) **L**
- ✓ Elogio di Epicuro. I delitti della *religio* : Ifigenia .
De rerum natura, I, vv. 62 - 101 **I** [1, da p. 216]
vv 62-69 (*Humana ante oculos...*); vv 78-79 (*Quare religio pedibus subiecta...*),
vv 82-83 (*Quod contra saepius illa religio...*), v101 (*Tantum religio potuit...*) **L**
- ✓ La funzione della poesia.
De rerum natura, I, vv 921-950 **I** [1, p.218]

- ✓ La ragione ci aiuta a superare la paura della morte,...
De rerum natura, III, vv. 931 – 977 **I** [1, p.225]
De rerum natura, III, vv.830-842 **I** ; vv 839-833 e 838-842 **L** (*Nil igitur mors est ad nos...*) [ftc]
- ✓ ...e a superare l'insoddisfazione di sé, il *taedium vitae*
De rerum natura, III, vv. 1053 – 1075 **I** [1, p.226]
 vv.1053-1059 (*Si possent homines...*), vv.1068-1072 (*Hoc se quisque modo fugit*)
L [1, p.226]
- ✓ Ma la natura è ostile, non ha fatto il mondo per gli uomini.
De rerum natura, V vv.195-234 **I** [1, p.221]
 vv. 195-199 **L** [ftc] (*Quod si iam rerum ignorem primordia...*)
- ✓ Gli affanni dell'umanità visti dai *templa serena* della sapienza epicurea. La *doctrina sapientum* permette di giungere all' *aponia* e all' *atarassia*.
De rerum natura, II vv. 1 - 62 **I** [ftc Traduz. E.Cetrangolo]
 vv. 1- 19 **L** [ftc] (*Suave, mari magno...*)
- ✓ La follia dell'amore.
De rerum natura, IV, vv 1058-1140 **I** [1, p.227]

INQUADRAMENTO STORICO, APPROFONDIMENTI

- **Lucrezio**: contesto storico, dati biografici; poetica, struttura, contenuti, temi, stile del *De rerum natura*
- **Lucrezio e la dottrina epicurea** (vedi anche *Lettera a Meneceo*)
- **La religione romana** nell'età di Lucrezio

Riferimenti:

- **La fortuna di Lucrezio**: - Lucrezio e Leopardi [1, p.222]
 - Il materialismo di Foscolo e di Leopardi

C. SENECA, UNA RIFLESSIONE STOICA SUL TEMPO, LA VITA, LA MORTE

Di Seneca sono stati scelti passi antologici dalle *Epistulae ad Lucilium* e dai dialoghi *De brevitae vitae* e *De tranquillitate animi*, per evidenziare le risposte che egli propone, in altro ambiente ed epoca, di fronte a problemi analoghi a quelli affrontati da Lucrezio. In particolare sono state privilegiate la riflessione sul senso della vita e della morte, la concezione del tempo, l'osservazione dei falsi bisogni che rendono inquieti gli uomini, l'irrazionalità della massa, le indicazioni dello stoicismo per la ricerca della saggezza e della felicità.

Anche per la prosa di Seneca sono state alternate traduzioni ed analisi dal latino a letture in italiano con evidenziazione di frasi più significative in lingua originale.

TESTI

- Fuggire la folla
 - *Epistulae ad Lucilium*, VII , 1-3 **I** [2, p.301]
 1-5 **L** (*Inhumanior redeo quia inter homines fui*) [ftc]
- Vivere secondo natura
 - *Epistulae ad Lucilium*, XLI **I** con brevi frasi significative in latino [2, p.303]
 (*Bonus vero vir sine deo nemo est*)
- Uomini liberi, uomini schiavi
 - *Epistulae ad Lucilium*, XLVII , [2, p.306 - 314]
 1-2, **L** (*Servi sunt. Immo homines*), 2-4 **IT** (sintesi)
 5 **L** (*Non habemus illos hostes, sed facimus*) 5-9 **IT** (sintesi)
 10-13 **L** (*Vis tu cogitare...*) 13-16 **IT** (sintesi)
 17 **L** (“*Servus est*”)

- Il valore del tempo, della vita e della morte
- *De brevitae vitae*, II, 1-2 L [ftc] (*Vita, si uti scias, longa est*)
- *Epistulae ad Lucilium*, XXIV 20-21 L [2, p.317] (*Cotidie morimur*)

INQUADRAMENTO STORICO , APPROFONDIMENTI

- **Seneca** : la vita, le opere filosofiche, lo stile, la fortuna. Cenni al teatro. L'età di Nerone. [2]
- **Epicureismo e stoicismo** [1, p.187]
- **La condizione degli schiavi a Roma** [2, p.308]

All'11 maggio restano da svolgere in classe le seguenti letture:

- Quanta inquietudine negli uomini!
- *De tranquillitate animi* 2, 6-11,13-15 I con brevi frasi significative in latino[2, p.299]
(*Tedium, displicentia sui*)
- Tacito: Il suicidio di Seneca [2, p.325]
- Petronio: Il Satyricon
- L' ingresso di Trimalchione, [2, p.365]
- Il testamento di Trimalchione [2, p.370]

Trieste, 11 maggio 2012

La docente
E. BATAGELJ

Gli studenti della classe 3F